

60
intervista
Giuliani: perché
Azimut scommette
sul debito Italia

Scommetto sull'Italia

di Antonio Rizzo

Il presidente di Azimut, Giuliani, annuncia nuovi piani di espansione per il 2012. Partendo dal continente americano



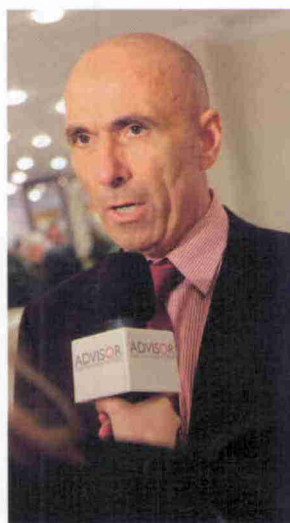
SOLIDITY, 100% MADE IN ITALY

Solidity è il nome del fondo firmato Azimut che investe al 100% in titoli di stato italiani, con prevalenza Btp. Il fondo nasce dalla trasformazione di un prodotto esistente e specializzato nell'area euro a cui vengono **scontate le commissioni di gestione del 50%** (adesso sono pari allo 0,6% all'anno). "Chi acquista titoli di stato italiani tramite Solidity ha il vantaggio di avvalersi di un gestore che segue costantemente la struttura del portafoglio e lo modifica in funzione dell'andamento del mercato e delle nuove emissioni" si legge nella nota diffusa dalla società che sottolinea anche le opportunità che oggi offrono i titoli di stato italiano. Non a caso Solidity punta a **ritorni tra il 7 e l'8%**.

Riprendere i contatti con il Brasile, per continuare il progetto di espansione all'estero e non abbandonare l'Italia sostenendola con un prodotto *ad hoc*. Ecco alcuni degli obiettivi che **Pietro Giuliani**, presidente e amministratore delegato di **Azimut Holding** si è posto per il 2012. Li ha raccontati ad **ADVISOR**, in occasione della tappa di Bologna del RoadShow.

Quali sono stati gli obiettivi raggiunti nel 2011 da Azimut?

Nel 2011, come raccolta, abbiamo avuto una prima parte dell'anno leggermente in flessione perché i clienti istituzionali si sono fatti prendere dal panico. Questa flessione l'abbiamo recuperata, e la stiamo recuperando, abbondantemente: nei dati disponibili di ottobre abbiamo superato i 150 milioni di raccolta netta di risparmio gestito in totale con-



Carta d'identità

Nome: Pietro Giuliani
Ruolo: presidente e ceo
Società: Azimut Holding
Sito Internet:
www.azimut.it

trotendenza rispetto al settore. Per quello che riguarda invece l'utile non credo che raggiungeremo i 100 milioni di utile netto, dovremmo essere intorno agli 80 milioni di euro e per il 2012 contiamo di continuare il trend di questi ultimi mesi.

Anche il mese di novembre si dovrebbe chiudere con una raccolta superiore agli 80 milioni e probabilmente anche superiore ai 100 milioni di euro di raccolta netta quasi tutto in gestito.

Per il 2012 quali sono i progetti e gli obiettivi che volete realizzare?

Sicuramente nei primi 3 mesi riprenderemo i contatti in Brasile dove eravamo in chiusura con una trattativa che è saltata all'ultimo momento, ma ci immaginiamo di attivare i buoni contatti che abbiamo, proprio per completare il nostro progetto di espansione in tutto il mondo.

Siamo già in Asia, Cina, Turchia, e in Europa ovviamente siamo molto presenti in Svizzera, Montecarlo, Italia, Irlanda, Lussemburgo. A questo punto il Brasile potrebbe essere la nostra prima tappa del continente americano.

Ultimamente avete realizzato un fondo che investe in titoli di stato italiano (vedi box, ndr), quali obiettivi vi siete posti con la realizzazione di questo prodotto?

Questo prodotto è stato sollecitato da molti clienti e da molti nostri promotori. Non potevamo mancare all'appello di sostegno al nostro paese. E quindi per questo lo abbiamo fatto, ma senz'altro è un prodotto che in questo momento in un *asset allocation* strategica può occupare il 15% del portafoglio investito.

Ci sono rendimenti molto alti paragonati al piccolo rischio che ha il nostro paese di default o comunque di ristrutturazione del debito. Per cui i rendimenti del 7-8% su scadenze brevi o medio brevi lo rendono un ottimo investimento finanziario.